

Ciak, si gira videomaker!

Se hai un dispositivo mobile, possiedi anche una videocamera portatile con te: basta **accedere alla fotocamera** (su alcuni dispositivi viene chiamata semplicemente camera), che trovi aprendo l'icona a forma di macchina fotografica sul tuo tablet o smartphone, e selezionare l'**opzione video** tra quelle d'impostazione sempre disponibili. In questo modo vedrai trasformarsi il grande tasto centrale che si usa solitamente per scattare le foto in un pulsante tondo e rosso al centro, pronto per essere premuto ed entrare così in modalità REC, ossia registrazione, appunto.



Prima di farti prendere dall'entusiasmo, però, ecco alcuni accorgimenti perché, come si suole dire, chi ben comincia è a metà dell'opera: infatti, migliore sarà la **qualità del video**, più facile sarà l'eventuale editing per il montaggio in post-produzione. Prova innanzitutto a fare un check sulla base dei punti elencati in questa infografica e conta sulle dita della mano a quante domande risponderesti di sì. Quando avrai tutte e cinque le dita alzate, sarai anche pronto per metterti alla prova come videomaker. Questi sono alcuni suggerimenti per le prime volte, non vogliono essere delle regole assolute e quando avrai preso confidenza con lo strumento, potrai anche concederti qualche licenza poetica voluta (come il controluce), ma solo dopo aver acquisito una buona pratica e aver deciso di voler comunicare un contenuto o un'emozione con la tua scelta artistica.

Pronto a girare?

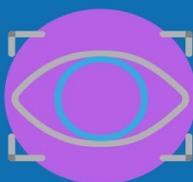
Controlla la videocamera e rispondi "sì" alle domande

IL CHECK DEL VIDEOMAKER



1 ORIENTAMENTO ORIZZONTALE?

Ruota lo smartphone o il tablet in orizzontale, come un vero professionista del video, per evitare le fastidiose bande nere ai lati poi. Esercitatevi per il grande schermo!



2 OBIETTIVO LIBERO?

Come un cameraman toglie subito il tappo dall'obiettivo, anche tu controlla che l'occhio della tua videocamera sia pulito e non venga ostruito da un dito ;-)



3 LUCE ALLE SPALLE?

Meglio che ti posizioni con la fonte di luce alle spalle per evitare di riprendere un soggetto troppo scuro e tenerlo completamente in ombra.



4 INQUADRATURA BILANCIATA?

L'inquadratura, ossia la porzione di spazio ripresa sul tuo schermo, può essere centrata o meno rispetto al soggetto che hai di fronte, ma non è mai casuale o con elementi dell'ambiente che possono distrarre.



5 MANO FERMA?

Controlla che la tua inquadratura sia abbastanza fissa, cioè non "balli" per l'emozione, e se proprio vuoi ingrandirla avvicinati tu a quello che vuoi riprendere, anziché usare lo zoom digitale.

Now you are
Ready to REC!

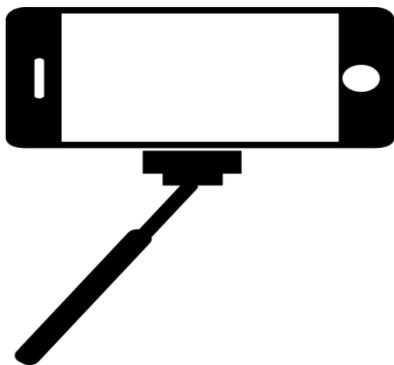


Ora sei pronto per toccare il pulsante di **registrazione video** della tua videocamera: vedrai che, una volta premuto il pulsante rosso, questo prenderà la forma del simbolo di pausa (⏸) o stop (■) (con la pausa la registrazione viene temporaneamente bloccata e può essere ripresa dal punto esatto in cui è stata interrotta così da ottenere un video unico senza tagli, mentre con lo stop si interrompe definitivamente) e in alto comincerà a scorrere il minutaggio che indica la durata della videoripresa rispettivamente in minuti e secondi 00:00 con accanto un pallino rosso lampeggiante. Più è lungo un video, più “peserà” in termini di Megabyte e quindi richiederà più tempo per essere inviato e caricato.

La risoluzione dello schermo in pixel che garantisce un’ottima qualità del video e non lo rende troppo pesante per una futura condivisione è quella standard Full High Definition 1920x1080 (solitamente è quella già preimpostata di default, perciò non richiede alcuna operazione ulteriore). Una volta premuto lo stesso pulsante di stop, la ripresa termina e il video viene automaticamente salvato nella galleria delle immagini del tuo dispositivo mobile per essere rivisto, modificato con un programma apposito, inoltrato o eliminato in un secondo momento. Quando vuoi spegnere, basta chiudere la videocamera integrata uscendo dall’app del tuo dispositivo mobile.

Per spiegarti gli ultimi trucchi del mestiere, ti proponiamo **due attività** da provare con l’aiuto di qualcuno o in autonomia e ti ricordiamo di tenere sempre un doppio sguardo, uno sulla scena dal vero e l’altro su quella inquadrata dalla videocamera:

- 1) Gira un video breve, da 15 secondi (tempo più diffuso per le stories sui social di ultima generazione, come Tik Tok) a un minuto massimo, per raccontare la scena inventata o reale che hai deciso di riprendere: potresti realizzare un filmino delle tue vacanze da mostrare ad un amico, ad esempio. Puoi scegliere di girare con la “camera fissa” (senza cambiare mai inquadratura) o in “piano sequenza” (senza stacchi di montaggio) mostrando un punto di vista con movimenti di macchina (in soggettiva, panoramica, carrellata in avanti/ indietro/ laterale).
- 2) Prova poi a selezionare il simbolo dell’autoscatto di solito indicato con una doppia freccia sull'icona della macchina fotografica (come il selfie per la fotografia) e raccontare in breve video la tua esperienza di videomaker. Non dimenticare che le regole stesse regole del check valgono anche per un videomaker che gira un’intervista per documentare il proprio lavoro.



Ecco qui, per un approfondimento, una semplice risorsa online ben illustrata per esercitarti con le varie inquadrature che qualsiasi fotografo o videomaker deve imparare a conoscere e a scegliere per le proprie riprese

<https://www.slideshare.net/lucabaroni15/campi-e-piani>.